



Pirgu & Ulivieri

I due cantanti sabato a Bolzano Brunetti: «Una reunion magica»

Anche Bolzano si prepara a festeggiare tre grandi cantanti lirici, affiancati da quattro interpreti giovani ma già affermate del Belcanto in chiave femminile.

Star del concerto, sabato alle 20 presso l'Hotel Città che sta festeggiando i propri (primi) cento anni anche con la grande musica, il tenore Saimir Pirgu, come anticipato dal *Corriere del Trentino* — *Corriere dell'Alto Adige* a metà dello scorso febbraio. Intorno al quale si sono stretti in questi giorni tanti colleghi ed amici per un lutto familiare che lo ha colpito.

Ma l'attesissimo recital dovrebbe proprio essere confermato con il cast al completo e con un titolo che spiega tutto: *Saimir Pirgu & Nicola Ulivieri & friends*. Cantanti acclamati nel mondo, che hanno iniziato la loro carriera a Bolzano — come Saimir Pirgu, il basso Nicola Ulivieri e il baritono Giulio Mastrototaro — offriranno una prova preziosa incontrando le colleghe Martina Bortolotti, Ulpiana Aliaj, Julia Aichner ed Anna Lucia Nardi. Ma verrà festeggiato anche l'artefice di questi successi, il maestro Vito Maria Brunetti che è ancora l'insegnante di canto di queste star, salvo di quest'ultima.

«Sono molto contento di questa occasione per la mia città — confida il maestro Brunetti mentre è in viaggio — ma i protagonisti saranno i miei allievi carissimi, compresa ovviamente Anna Lucia che stimo moltissimo». In questi giorni si stanno definendo gli ultimi particolari del programma (arie da grandi opere di Donizetti, Mozart e altri). I protagonisti di questa «reunion» bolzanina davvero unica saranno accompagnati al pianoforte da un ormai acquisito talento della scena locale: Enrico Gerola, che sta anche avviando una carriera come direttore d'or-

chestra.

Saimir Pirgu fa parte ormai da anni dell'élite dei tenori acclamati in tutto il mondo e ha iniziato la propria carriera proprio a Bolzano, dopo aver lavorato anche da lavapiat-

ti. Con lui, il trentino Nicola Ulivieri e Giulio Mastrototaro, nativo di Riva del Garda.

E le quattro interpreti? Ulpiana Aliaj è originaria come Saimir Pirgu dell'Albania, mentre la bolzanina Martina Bortolotti tornerà

nella sua città nell'ambito di una tournée internazionale. Un po' meno conosciute ma altrettanto apprezzate Anna Lucia Nardi (ha debuttato nell'*Elektra* di Strauss a Bolzano e si è esibita Festival di Erl diretto da Gustav

Kuhn) e Julia Aichner, protagonista sulla scena in Italia, Austria, Germania, Svizzera, Spagna e Grecia.

Giancarlo Ricci

© FOTOGRAFIA MESSINA



Tenore Il giovane Saimir Pirgu, di origini albanesi, ha studiato al conservatorio di Bolzano



Nuova stella Mattia Lever

In tv Dopo il successo su Rai Uno Lever si racconta: ora farò un cd «Sogno un duetto con Adams»

«Duettare con Bryan Adams». È questo il sogno chiuso nel cassetto di Mattia Lever, il diciassettenne di Zambana che sabato sera ha alzato la «coppa dei campioni» di *Ti lascio una canzone*, il varietà musicale di Rai Uno condotto da Antonella Clerici, che nell'ultima puntata ha messo di fronte i vincitori di tutte e sette le edizioni finora andate in onda. Una confessione semplice la sua, spontanea, fatta quasi a mezza voce: «Ho scoperto da poco il can-

tautore canadese — ammette — Stavo andando in America, ero in aereo: ho ascoltato i suoi cd e l'ho amato da subito, tantissimo. Mi piace il suo stile e *Heaven* è il brano che ho presentato a *The voice*».

Già, perché Mattia è giovanissimo, ma nella sua breve carriera ha già collezionato grandi soddisfazioni: oltre ad aver vinto la quarta edizione di *Ti lascio una canzone*, ha partecipato l'anno scorso a *The voice of Italy* nel team di Riccardo Coc-

ciane, che ha firmato il suo singolo, *Avere 16 anni*, in vendita su iTunes e con il quale ha poi fatto un tour la scorsa estate negli Stati Uniti. «Ho già fatto tanto, ma non si smette mai di imparare e spero di essere solo all'inizio della mia carriera — dice Mattia — Cercherò di andare avanti anche coltivando una base solida di studio, ora a scuola e poi all'università». Ci tiene molto, Mattia. E le esperienze al talent show non gli hanno fatto cambiare

idea: «Sono state molto importanti ma non hanno stravolto la mia vita — osserva — Mi hanno dato tantissimo in campo artistico, proiettandomi in un mondo totalmente diverso dal quotidiano. *The voice* è stata la prima vera opportunità per mettermi in gioco davvero. Cocciano ne ha dato tanti consigli e tutti i duetti che ho fatto sono un bel bagaglio di esperienze».

Il futuro, per ora, è fatto di certezze — a maggio in Veneto, in estate in Trentino — di un disco in cartiera: «Sto scrivendo dei pezzi miei — svela — I lavori sono ancora in corso».

Erica Ferr

© FOTOGRAFIA MESSINA